



Comunicato stampa

3° trimestre 2014 - Movimprese

Torna negativo il saldo natimortalità:

-40 imprese artigiane in Veneto (-0,03%). Perse in 9 mesi 1.158 imprese
Sbalchiero: "artigianato in stand-by. Incertezza taglia le ali alla voglia di fare impresa"

Artigianato Veneto

- **-40 imprese (-0,03%): un po' meglio della media nazionale -0,07%.**
- **Tengono i Servizi alla Persona +0,2% ed il Manifatturiero -0,08%**
- **Cala fortemente il Trasporto -0,26%**
- **Tiene meglio del previsto l'edilizia -0,16%**

Mestre 27 ottobre 2014 – Torna in campo negativo di -40 ditte, anche se per valori frazionali (-0,03%), il saldo tra le imprese artigiane nate e quelle chiuse nel terzo trimestre del 2014. Dopo il timido segnale positivo fatto registrare tra aprile e giugno (+0,1% per 138 aziende in più), questo nuovo calo dato da 1.660 iscrizioni e 1.700 cessazioni, porta il saldo dei primi nove mesi dell'anno a 1.158 ed il patrimonio di attività artigianali regionali a 134.581.

C'è un miglioramento rispetto al -0,2% dello scorso anno e soprattutto, il Veneto è andato meglio del dato nazionale -0,07%. La nota dolente viene però dal confronto con l'anagrafe delle imprese in generale che ha chiuso il trimestre con segno positivo sia in Italia (+0,27% e 16.451 attività in più) che in Veneto (+0,19% pari a 956 imprese in più).

"L'artigianato è in stand-by –commenta **Giuseppe Sbalchiero** **Presidente regionale di Confartigianato**-. Non solo perché di fatto il suo valore è rimasto invariato, in questi ultimi tre mesi, ma soprattutto perché è calata sensibilmente la dinamicità al suo interno. "Solo" 1.660 nuove iscrizioni è un valore tra i più bassi mai registrati. Per fortuna che anche le cessazioni sono sensibilmente diminuite, quasi 500 in meno rispetto a quanto avvenuto nei tre mesi precedenti. Stanno "uccidendo" la voglia di fare impresa in questo Paese – conclude **Sbalchiero**- e c'è un unico indiziato: il Governo. Ad esempio la recente Legge di Stabilità conteneva diversi spunti ed indicazioni importanti per noi imprenditori sia in tema di lavoro che in tema fiscale e degli incentivi. Ma nessuno è in grado di capire, dopo solo pochi giorni dal Consiglio dei Ministri, cosa realmente verrà realizzato e cosa accantonato. L'incertezza è il male da combattere e l'annunciate acuta" di cui sembra soffrire questo Governo non aiuta".

Tornando ai numeri.

Se entriamo nel merito dei singoli settori troviamo delle novità interessanti: per quanto riguarda il manifatturiero positiva la sua tenuta in generale (-0,08%) che si ripercuote nelle sue componenti principali tessile Abbigliamento e Pelli, legno e metalmeccanica. In campo positivo le attività legate al turismo come la ristorazione. Mentre per quanto riguarda la grande famiglia dei Servizi, i segni positivi superano di gran lunga quelli negativi. Bene infatti tutto quello che va a supporto delle imprese e una conferma importante viene poi dai servizi alla persona (+0,2%) che, pur in un momento di contrazione della capacità di spesa delle famiglie, vedono comunque una timida crescita nel numero di imprese. Restano in sofferenza Trasporti -0,26% ed Edilizia -0,16%.



Comunicato stampa

Artigianato Veneto nati mortalità III° trimestre 2014

	nate	cesstate	registrate	saldo	Var%
Manifatturiero	383	413	35.659	-30	-0,08%
Edilizia	650	736	52.840	-86	-0,16%
Trasporti	60	82	8.514	-22	-0,26%
Servizi alla persona	192	160	16.030	32	0,20%

NS elaborazioni su dati Movimprese

REGIONI	Imprese artigiane					
	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo III trim. 2014	Stock al 30.09.2014	Tasso di crescita III trim. 2014	Tasso di crescita III trim. 2013
PIEMONTE	1.653	1.957	-304	127.520	-0,24	-0,31
VALLE D'AOSTA	51	58	-7	3.970	-0,18	0,22
LOMBARDIA	3.230	3.275	-45	256.892	-0,02	-0,01
TRENTINO A. A.	322	235	87	26.362	0,33	0,20
VENETO	1.660	1.700	-40	134.581	-0,03	-0,20
FRIULI V. G.	366	413	-47	29.143	-0,16	-0,01
LIGURIA	661	596	65	45.710	0,14	-0,85
EMILIA ROMAGNA	1.786	1.999	-213	135.422	-0,16	-0,09
TOSCANA	1.723	1.707	16	109.798	0,01	-0,10
UMBRIA	226	294	-68	22.420	-0,30	0,29
MARCHE	623	721	-98	48.412	-0,20	-0,12
LAZIO	1.578	1.451	127	100.652	0,13	0,03
ABRUZZO	358	484	-126	33.207	-0,38	-0,31
MOLISE	81	67	14	7.016	0,20	0,07
CAMPANIA	1.036	997	39	72.689	0,05	0,02
PUGLIA	870	1.043	-173	73.302	-0,24	-0,20
BASILICATA	76	104	-28	11.043	-0,25	-0,28
CALABRIA	334	401	-67	34.511	-0,19	-0,16
SICILIA	838	825	13	78.411	0,02	-0,23
SARDEGNA	363	440	-77	37.877	-0,20	-0,26
ITALIA	17.835	18.767	-932	1.388.938	-0,07	-0,13

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo